

## **Appello per un digiuno a staffetta a sostegno di Mussalaha (Riconciliazione) in Siria**

Nel corso della Festa - Convegno dei Corpi Civili di Pace dal titolo “Un’Altra Festa: Giochi e Progetti nel Parco per la Pace di Vicenza” (25-26 Agosto 2012), organizzata dal Comitato “SiAmo Vicenza” e dall’Associazione IPRI - Rete CCP (*Istituto Italiano di Ricerca per la Pace - Rete Corpi Civili di Pace*), il movimento per la pace e la nonviolenza si è confrontato sulle alternative possibili al modello di sviluppo ed alla logica della guerra che lo accompagna, ha confermato la proposta di un Centro per la Prevenzione dei Conflitti Armati e la Formazione dei CCP a Vicenza e ha condiviso con la comunità vicentina idee per il rilancio del movimento pacifista e nonviolento in Italia.

Uno dei momenti di maggiore intensità è stata la riflessione dedicata alla Siria, sviluppata con operatori e volontari di IPRI - Rete CCP e del Comitato, ma anche dell’Operazione Colomba, della Comunità di Sant’Egidio e del Tavolo “Interventi Civili di Pace”, intervenuti al convegno, che hanno condiviso l’importanza di offrire tutto il supporto necessario a quanti in Siria si battono per una soluzione pacifica, politica e negoziale alla guerra in corso, una guerra civile che sempre più assume connotati settari e inter-confessionali e che sempre più minaccia il fragile equilibrio della convivenza tra comunità, culture e religioni che da secoli caratterizza la società siriana.

Una soluzione pacifica, politica e negoziale, che sia basata sul dialogo, la nonviolenza e la riconciliazione, che parta dal basso per iniziativa dei gruppi e delle realtà pacifiste e nonviolente presenti in Siria, che rifiuti qualunque logica di segregazione e spartizione o di divisione e smembramento del Paese, e che abbia come bussola il ripudio della guerra e della violenza, contro la logica della militarizzazione dello scontro politico, contro quanti, dall’interno e dall’esterno del Paese, ne sostengono la violenza e la militarizzazione, che salvaguardi l’equilibrio della convivenza civile, sociale e religiosa e propugni una soluzione basata sul diritto di auto-determinazione, sul principio di non ingerenza e sulla giustizia internazionale e i diritti umani.

Proponiamo a tutte e tutti di dare vita a un digiuno a staffetta, della durata di tre giorni per ciascuno e ciascuna degli aderenti, che sia realizzato in forma pubblica e condivisa in tutte le città e che venga diffuso presso i pacifisti e i nonviolenti siriani, per testimoniare loro in forma concreta tutto il nostro sostegno alla loro difficile iniziativa e che non sono soli nei loro sforzi per una soluzione politica, negoziata, costruttiva, in una parola, nonviolenta. Digiuno pubblico a staffetta, prima di tutto a sostegno di Mussalaha (Riconciliazione), percorso di mediazione e di riconciliazione dal basso e inter-confessionale, nato su iniziativa spontanea di leader religiosi e di comunità, sia cristiani sia musulmani, per placare il livello della violenza e dello scontro in singoli villaggi e quartieri, per consentire la liberazione di ostaggi o sfollare civili da zone direttamente minacciate dalla violenza e per mediare accordi di tregua, piccoli ma assai significativi, a livello locale.

Con la nostra iniziativa, chiediamo:

- la fine della guerra, la cessazione delle violenze e il blocco della fornitura di armi nel Paese;
- un vero cessate il fuoco e l’apertura di corridoi umanitari concordati con le autorità siriane, sostenendo il coinvolgimento di tutte le parti disponibili al dialogo per una soluzione negoziata;
- il blocco di qualsiasi ipotesi di intervento esterno, dichiarato o mascherato sotto qualsiasi forma, di ingerenza umanitaria o no-fly-zone che servono solo ad aprire la strada ad una nuova escalation;
- che l’Italia sia sempre più convintamente ponte di pace e promotrice di dialogo, impegnandosi attivamente per la costruzione di spazi di dialogo e di negoziato per la pace e per la giustizia;
- che tutte le forze di pace e per la nonviolenza si uniscano nel sostegno a Mussalaha, progetto inter-confessionale di riconciliazione dal basso, per sostenere quanti, in Siria, operano per la pace.

Per comunicare la propria adesione (nome, cognome e città) e i giorni per il proprio digiuno:

[direttivo.ipri-reteccp@serenoregis.org](mailto:direttivo.ipri-reteccp@serenoregis.org)